

Il coordinatore cittadino della Lega chiede all'amministrazione interventi urgenti tra l'ospedale "Moscati" e Porta di Aversa

Orabona: quel tratto di strada è una pista da corsa

Tra le richieste: limiti di velocità a 30 km/h, dossi rallentatori, autovelox, nuova segnaletica e videosorveglianza

di **Ciro Giugliano**

AVERSA – Il coordinatore cittadino della Lega, **Mariano Orabona**, rivolge un appello accorato all'amministrazione comunale, guidata dal sindaco **Francesco Maticena**, per porre rimedio a una situazione ormai divenuta insostenibile. Al centro della segnalazione c'è il tratto di strada che collega l'ospedale "Giuseppe Moscati" alla zona di Porta di Aversa, un'arteria fondamentale per la mobilità cittadina, ma oggi purtroppo divenuta sinonimo di pericolo. *"Quel tratto – denuncia Orabona – è spesso trasformato in una vera e propria pista da corsa per motocicli e automobili. Una condizione inaccettabile, considerata la presenza di una struttura sanitaria di rilievo, la vicinanza a zone densamente abitate e il costante transito di pedoni, tra cui anziani, bambini e persone con difficoltà motorie. Si tratta di un'area particolarmente delicata, dove ogni giorno si sfiora la tragedia. Non possiamo permetterci di aspettare il verificarsi di incidenti gravi per intervenire"*. A nome di numerosi cittadini, il rappresentante della Lega si fa portavoce di una richiesta corale e condivisa, che ha come obiettivo prioritario la salvaguardia della vita umana e la prevenzione di eventi drammatici. *"Le segnalazioni che abbiamo ricevuto – aggiunge Orabona – raccontano di veicoli che sfrecciano a velocità elevate in pieno centro abitato, incuranti del pericolo*

e delle conseguenze. E' necessario porre un freno a questa deriva, con provvedimenti chiari e concreti". Tra le proposte avanzate dalla Lega vi sono: l'imposizione di un limite di velocità più severo, fissato a 30 km/h, e la sua chiara indicazione tramite cartellonistica ben visibile; l'installazione di dissuasori fisici, come dossi rallentatori, chicanes stradali e strisce sonore per indurre naturalmente alla riduzione della velocità; l'attivazione di autovelox fissi e mobili, oltre all'implementazione di un sistema di videosorveglianza lungo il tratto in questione; il potenziamento della segnaletica, sia orizzontale che verticale, per rendere più sicura e intuitiva la percorrenza della strada; un miglioramento dell'illuminazione pubblica, soprattutto nei punti più critici e bui, dove la visibilità scarsa aumenta il rischio di investimenti; campagne di sensibilizzazione rivolte agli automobilisti e ai centauri, per promuovere una cultura della guida consapevole e rispettosa delle regole. *"Non chiediamo interventi straordinari o impossibili – sottolinea ancora Orabona – ma azioni concrete e tempestive che ogni amministrazione attenta dovrebbe adottare quando è in gioco la sicurezza dei propri cittadini. L'obiettivo è prevenire tragedie evitabili e restituire serenità a chi vive e attraversa quotidianamente quel tratto di strada"*. Il coordinatore cittadino della Lega si dice inoltre disponibile a un dialogo costruttivo con l'amministrazione: *"Restiamo a dispo-*

sizione per eventuali incontri, confronti pubblici o sopralluoghi. Ma, in assenza di sviluppi concreti e immediati, ci riserviamo di intraprendere ulteriori iniziative civiche, coinvolgendo direttamente i cittadini e le realtà associative del territorio". L'appello della Lega si inserisce in un contesto di crescente attenzione verso le problematiche della sicurezza urbana, della mobilità sostenibile e della qualità della vita in ambito cittadino. La richiesta di Orabona punta a richiamare la politica locale a un'assunzione di responsabilità concreta, affinché Aversa non diventi teatro di episodi drammatici già visti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

